

La stanza dei bottoni

a cura di Carlo Cinelli e Federico De Rosa

Cipolletta porta Padoan in Piazza Affari

Nedved e Marchionne ricordano Umberto Agnelli. Viola non schiva il cinghiale

Passato il *tourbillon* elettorale sarà il caso di riprendere in mano i tanti dossier «per la crescita» che il governo ha per le mani. Un'occasione, che sarà anche un «debutto» a Piazza Affari, per il ministro dell'Economia **Pier Carlo Padoan** sarà la giornata che il Fondo Italiano di Investimento ha messo in agenda per il 12 giugno. Nella sede della Borsa **Innocenzo Cipolletta** e **Gabriele Cappellini**, presidente e amministratore delegato del fondo, faranno il

punto sulle iniziative che negli anni della Grande Crisi hanno consentito interventi diretti in 37 aziende per un investimento di circa 360 milioni di euro, oltre a quelli indiretti mobilitando risorse per circa 425 milioni. In totale, il Fondo ha coinvolto un'ottantina di imprese per oltre 26 mila dipendenti e un fatturato complessivo di oltre 4 miliardi secondo un programma che punta a lanciare un «nucleo consistente di medi campioni nazionali» con risorse tali da consentir-

gli di camminare con le proprie gambe sui mercati internazionali. Il confronto sarà con gli «azionisti» del Fondo, da **Giovanni Gorno Tempini** per la Cdp ai banchieri (**Federico Ghizzoni** di Unicredit, **Gian Maria Gros Pietro** di Intesa Sanpaolo, **Fabrizio Viola** di Mps e **Giuseppe Capponcelli** dell'Istituto centrale delle banche popolari) fino alle istituzioni che hanno spinto il progetto (**Andrea Montanino** per il Fondo monetario e **Vincenzo Boccia** per la Confindustria).

Ha rischiato grosso. Ma per fortuna, oltre alla paura, non ci sono state conseguenze. E così Fabrizio Viola, con qualche peripezia, è riuscito ad arrivare puntuale all'appuntamento più importante della sua gestione del Montepaschi: quello con i soci riuniti in assemblea per votare l'aumento di capitale da 5 miliardi. Mentre martedì scorso, di buonora, viaggiava da casa verso Rocca Salimbeni, ha raccontato il *Corriere di Siena*, all'improvviso un cinghiale è piombato sulla strada proprio davanti alla potente Audi A6 su cui viaggiava il banchiere. Troppo tardi per frenare e così l'impatto è stato inevitabile. Il cinghiale ha avuto la peggio. Non è andata molto meglio per l'Audi,

distrutta. Mentre per Viola solo un grosso spavento.

Ci saranno i «campioni» che lui aveva scelto. Qualcuno l'ha anche raccontata come andò, per esempio **Pavel Nedved** chiamato dalla consorte allarmata: «Pavel, in cucina c'è un signore...». Altri, come **Sergio Marchionne**, non l'hanno ancora fatto ma certo il racconto sarebbe gustoso. Tutti saranno martedì a Sestriere per ricordare **Umberto Agnelli** a dieci anni dalla scomparsa. Oltre al ceo di Fiat Chrysler e alla stella della Juventus ci saranno tra gli altri **Piero Fassino**, il figlio di Umberto, **Andrea Agnelli** e, (a sorpresa, viste le rare occasioni pubbliche) **Enrico Letta**.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Esordio Il ministro Pier Carlo Padoan. A sinistra, Sergio Marchionne e Pavel Nedved

